



PASSION, CULTURE AND ART. RESTORING MAGNIFICENT VINTAGE YACHTS TO THEIR ORIGINAL SPLENDOR IS A RARE AND FASCINATING CRAFT: ONE WHICH THE MILANESE STUDIO IS TOTALLY DEDICATED TO AND EXCELS IN PASSIONE, CULTURA, ARTE. RIPORTARE ALL'ORIGINARIO SPLENDORE SCAFI D'EPOCA E NON SOLO È UN MESTIERE RARO QUANTO AFFASCINANTE. ED È UNO TRA I LAVORI A CUI SI DEDICA PERFETTAMENTE LO STUDIO MILANESE

Matteo Picchio

Architect Matteo Picchio is responsible for some of the most stunning refit classic and veteran boats doing the rounds in the Mediterranean and, his undoubted talent aside, their success is due in a large part to his great love of the sea. Picchio sees yachting as a primarily cultural phenomenon and his work as creative invention within the limits of tradition. Even before he took up a pencil, at the

tender age of 20, Picchio armed himself with a hammer and chisel when he personally restored his own beloved Raireva, a Sciarrelli ketch. This sparked a passion that opened up a career path that has seen him become a leading exponent in a sector in which genuine excellence is a rare commodity indeed. Picchio's new yachts are all designed as works of arts in their own right, one-offs, so it follows very naturally that the



Left: the plans of MY Fawn, an Akhir 25 S from Cantieri di Pisa that is being refitted. Below: the Riva Caravelle C5 project. Opposite: a rendering of Fawn's sundeck. / A sinistra, i piani del MY Fawn, Akhir 25 S dei Cantieri di Pisa, sotto in fase di refitting. In basso, i progetti del Riva Caravelle C5. Nella pagina a fronte, un rendering del sundeck di Fawn.



Progettare il nuovo considerando il vecchio. Inventare nel rispetto della tradizione. Vedere lo yachting, insomma, primariamente come una questione culturale. Se le più belle barche d'epoca soggette a refitting naviganti nel Mediterraneo e non solo portano la firma dello studio dell'architetto Matteo Picchio, allora il motivo va ricercato, oltre che in un indubbio talento, in una filosofia scaturita prima di tutto da un amante del mare. Da chi cioè, a vent'anni, prima ancora di una matita, ha impugnato martello e scalpello per restaurare personalmente la propria barca, il Raireva, un ketch di Sciarrelli. L'inizio di una passione e anche

il lasciapassare verso una professione che lo ha reso ben presto attore protagonista in un settore nel quale l'eccellenza è merce rara. Accanto alla progettazione del nuovo, che contempla ogni yacht come un'opera d'arte, un pezzo unico, ecco allora quella riservata agli scafi storici in attesa di un accurato refitting. Lavori, sia in legno sia in acciaio, affrontati con un approccio artigianale e con la massima trasparenza verso il cliente. E dal momento che la professionalità non conosce crisi, dallo studio dell'architetto Matteo Picchio sono uscite barche di indubbio valore. Tra queste, tre Sangermani, un ketch Camper & Nicholsons del 1907,

innumerevoli sloop. Tra i progetti in corso, invece, il C5, un affascinante Riva Caravelle, il cui progetto prevede il ripristino delle linee originali della sovrastruttura e la riprogettazione di parte degli interni, e il Fawn, un Akhir 25 S in legno attualmente in fase di refitting presso i Cantieri Navali di Sestri. Una barca soggetta a un programma di lavori su tre lotti con interventi invernali, per consentire il suo utilizzo durante la bella stagione. Lavori che hanno comportato interventi complessi. Meccanici per propulsori e stabilizzatori, e strutturali, per interni, sovrastrutture e poppa. E che consentono oggi di preservare autentici tesori naviganti.



historic craft placed in his care would be lavished that same love and attention. The studio takes on both wooden and steel vessels, and adopts a highly craftsmanlike approach with maximum transparency to involve owners to the greatest possible extent. It has turned out beautifully restored gems as a result, including three Sangermanis and a 1907 Camper & Nicholsons ketch. Projects in hand include the C5, a fascinating Riva

Caravelle which requires work on both its superstructure and interior, and Fawn, a wooden Akhir 25 S currently being refitted at the Cantieri Navali di Sestri. The latter yacht has a three-stage programme spread over the winter months to allow her to be used in summer. The refit involves some very complex work indeed including on her engines and stabilisers, as well as structurally on her interiors, superstructure and stern.